

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI Per l'Italia e Colonie: Anno: Lire 75 (Semestre: Lire 40, Trimestre: Lire 22,50) - Per l'Estero: Anno: Lire 120 (Semestre: Lire 65, Trimestre: Lire 35) - Pubblicità: Un giorno: Lire 100 - Uffici di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 49 - TELEFONI: Redazione (interurbani) N. 244 - Amministrazione N. 141

## Il poderoso discorso del Duce fissa storicamente l'ineluttabilità dell'„Anschluss“ e la perfetta coerenza della condotta italiana

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla Camera: Camerati, in questi ultimi giorni un grande evento si è svolto che ha modificato la carta politica dell'Europa: l'Austria come Stato ha cessato di esistere; è diventata una parte della Germania, il plebiscito del 10 aprile consacrerà il fatto compiuto.

E' solo coll'avvento di Schöber che comincia una politica italiana nei confronti dell'Austria, politica che viene consacrata in un trattato di amicizia e di arbitrato firmato a Roma dallo Schöber stesso, il 6 febbraio del 1930.

La situazione dell'Austria non migliora; è l'Italia che interviene ora direttamente a risolvere la economia cogli accordi del Semmering.

Una vibrante manifestazione accoglie questo parole. Si applaude all'indirizzo del Duce calorosamente e appassionatamente. Il grido «Viva il Duce» si unisce alle invocazioni «DUCE! DUCE!» che viene mormorata in taluni.

Entusiasmo di popolo. Allorché il Duce ha finito di parlare, una manifestazione grandiosa, appassionata lo ha salutato, Deputati e pubblico in piedi hanno a lungo acclamato il Duce che ha raggiunto rapidamente il suo seggio. Mentre le invocazioni «Duce! Duce!» si levano altissime, tutti i Deputati sono scesi nell'aula e si sono affollati dinanzi al banco del Governo, acclamando ed invocando il Duce che rispondeva sorridendo e salutandolo ronzantemente.

Domani si raduna il Direttorio del Partito. ROMA, 16 marzo. Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni numero 1012, comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato per venerdì 18 marzo XVI alle ore 18 in Palazzo del Littorio.

Il discorso diffuso in tutto il mondo. ROMA, 16 marzo (notte). Il discorso del Duce è stato radio diffuso, oltre che in Italia, nei seguenti paesi: Germania (che ha trasmesso la traduzione tedesca immediatamente dopo il discorso), Ungheria, Jugoslavia, Polonia. La trasmissione, seguita dalla traduzione inglese, è stata effettuata anche dai principali gruppi di stazioni nord americane o cioè National Broad Casting System, Columbia Broad Casting System. Inoltre la trasmissione è stata effettuata da tutte le stazioni giapponesi, dalle stazioni argentive di Radio Splendid e di Radio Excelsior e dalle stazioni del Canada e del Cile. I risultati comunicati da Berlino, New York e da Rio de Janeiro hanno confermato la perfetta ricezione del discorso.

Fatalità storica. Un rapido sguardo retrospettivo a questo ventennio ci dimostra in modo assolutamente chiaro che quanto è accaduto doveva fatalmente accadere e che il fiume, malgrado le dighe cartacee dei trattati, sarebbe giunto alla sua foce. L'atto di nascita dello Stato Federale austriaco risale al 12 novembre del 1918, pochi giorni dopo lo sfacelo dell'Impero.

La svolta decisiva: le sanzioni contro l'Italia. Nel marzo dello stesso anno Dollfuss rinnova il suo Governo in senso autoritario, ma definisce nello stesso tempo l'Austria uno «stato indipendente e cristiano, ma tedesco».

La storica seduta alla Camera fra travolgenti manifestazioni al Duce. ROMA, 16 marzo. L'ansiosa attesa di ascoltare la storica parola del Duce in questo storico momento ha impresso un carattere di grandiosità eccezionale alla odierna seduta della Camera fascista.

Domani si raduna il Direttorio del Partito. ROMA, 16 marzo. Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni numero 1012, comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato per venerdì 18 marzo XVI alle ore 18 in Palazzo del Littorio.

Il discorso diffuso in tutto il mondo. ROMA, 16 marzo (notte). Il discorso del Duce è stato radio diffuso, oltre che in Italia, nei seguenti paesi: Germania (che ha trasmesso la traduzione tedesca immediatamente dopo il discorso), Ungheria, Jugoslavia, Polonia. La trasmissione, seguita dalla traduzione inglese, è stata effettuata anche dai principali gruppi di stazioni nord americane o cioè National Broad Casting System, Columbia Broad Casting System. Inoltre la trasmissione è stata effettuata da tutte le stazioni giapponesi, dalle stazioni argentive di Radio Splendid e di Radio Excelsior e dalle stazioni del Canada e del Cile. I risultati comunicati da Berlino, New York e da Rio de Janeiro hanno confermato la perfetta ricezione del discorso.

Il Principe di Piemonte lascia il Comando del 10.º C. d. A. NAPOLI, 16 marzo. Nel lasciare il Comando del 10.º Corpo d'Armata, S. A. il Principe di Piemonte ha detto agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa il seguente ordine del giorno: «Destinato da S. M. il Re Imperatore alla carica di Isola d'Orléans, l'Arma di Fanteria, lascia oggi il Comando del 10.º Corpo d'Armata. A tutti, ufficiali, sottufficiali, militari di truppa e personale civile del Corpo d'Armata e delle altre Forze Armate del territorio, che con alto senso del dovere ed instancabile attività, in intimo accollamento e sereno cameratismo, hanno partecipato alla faticosa operosità del periodo insieme trascorso, rivolgo il mio saluto cordale.

Un Ordine del Giorno alle forze dipendenti. NAPOLI, 16 marzo. Nel lasciare il Comando del 10.º Corpo d'Armata, S. A. il Principe di Piemonte ha detto agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa il seguente ordine del giorno: «Destinato da S. M. il Re Imperatore alla carica di Isola d'Orléans, l'Arma di Fanteria, lascia oggi il Comando del 10.º Corpo d'Armata. A tutti, ufficiali, sottufficiali, militari di truppa e personale civile del Corpo d'Armata e delle altre Forze Armate del territorio, che con alto senso del dovere ed instancabile attività, in intimo accollamento e sereno cameratismo, hanno partecipato alla faticosa operosità del periodo insieme trascorso, rivolgo il mio saluto cordale.

L'effimera indipendenza sotto tutela leghista. E' dunque stabilito che gli inizi di quella che può definirsi l'epoca social-democratica, tanto Vienna quanto Weimar ridevano logica l'unione dei due Stati in uno solo. Vennero i trattati di pace; quello di Versailles, prima, quello di San Germano poi, che imposero — questa è la parola — imposero all'Austria di rimanere indipendente.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Domani si raduna il Direttorio del Partito. ROMA, 16 marzo. Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni numero 1012, comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato per venerdì 18 marzo XVI alle ore 18 in Palazzo del Littorio.

Il discorso diffuso in tutto il mondo. ROMA, 16 marzo (notte). Il discorso del Duce è stato radio diffuso, oltre che in Italia, nei seguenti paesi: Germania (che ha trasmesso la traduzione tedesca immediatamente dopo il discorso), Ungheria, Jugoslavia, Polonia. La trasmissione, seguita dalla traduzione inglese, è stata effettuata anche dai principali gruppi di stazioni nord americane o cioè National Broad Casting System, Columbia Broad Casting System. Inoltre la trasmissione è stata effettuata da tutte le stazioni giapponesi, dalle stazioni argentive di Radio Splendid e di Radio Excelsior e dalle stazioni del Canada e del Cile. I risultati comunicati da Berlino, New York e da Rio de Janeiro hanno confermato la perfetta ricezione del discorso.

Il discorso diffuso in tutto il mondo. ROMA, 16 marzo (notte). Il discorso del Duce è stato radio diffuso, oltre che in Italia, nei seguenti paesi: Germania (che ha trasmesso la traduzione tedesca immediatamente dopo il discorso), Ungheria, Jugoslavia, Polonia. La trasmissione, seguita dalla traduzione inglese, è stata effettuata anche dai principali gruppi di stazioni nord americane o cioè National Broad Casting System, Columbia Broad Casting System. Inoltre la trasmissione è stata effettuata da tutte le stazioni giapponesi, dalle stazioni argentive di Radio Splendid e di Radio Excelsior e dalle stazioni del Canada e del Cile. I risultati comunicati da Berlino, New York e da Rio de Janeiro hanno confermato la perfetta ricezione del discorso.

Il discorso diffuso in tutto il mondo. ROMA, 16 marzo (notte). Il discorso del Duce è stato radio diffuso, oltre che in Italia, nei seguenti paesi: Germania (che ha trasmesso la traduzione tedesca immediatamente dopo il discorso), Ungheria, Jugoslavia, Polonia. La trasmissione, seguita dalla traduzione inglese, è stata effettuata anche dai principali gruppi di stazioni nord americane o cioè National Broad Casting System, Columbia Broad Casting System. Inoltre la trasmissione è stata effettuata da tutte le stazioni giapponesi, dalle stazioni argentive di Radio Splendid e di Radio Excelsior e dalle stazioni del Canada e del Cile. I risultati comunicati da Berlino, New York e da Rio de Janeiro hanno confermato la perfetta ricezione del discorso.

Il discorso diffuso in tutto il mondo. ROMA, 16 marzo (notte). Il discorso del Duce è stato radio diffuso, oltre che in Italia, nei seguenti paesi: Germania (che ha trasmesso la traduzione tedesca immediatamente dopo il discorso), Ungheria, Jugoslavia, Polonia. La trasmissione, seguita dalla traduzione inglese, è stata effettuata anche dai principali gruppi di stazioni nord americane o cioè National Broad Casting System, Columbia Broad Casting System. Inoltre la trasmissione è stata effettuata da tutte le stazioni giapponesi, dalle stazioni argentive di Radio Splendid e di Radio Excelsior e dalle stazioni del Canada e del Cile. I risultati comunicati da Berlino, New York e da Rio de Janeiro hanno confermato la perfetta ricezione del discorso.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

Il monito del Duce all'ultimo errore di Schuschnigg. Malgrado gli accordi comincia un nuovo periodo di tensione: nell'incontro di Venezia dell'aprile 1937 faccio chiaramente intendere al Cancelliere che l'indipendenza dell'Austria era questione che riguardava in primo luogo gli austriaci e che l'Asse Roma-Berlino era il fondamento della politica estera italiana.

# Le fulgide prove dell'aviazione italiana confermano la salda efficienza dell'Arma del cielo

ROMA, 16 marzo. Prima che il Duce facesse le dichiarazioni sulla vicenda austriaca, la Camera ha discusso e successivamente approvato il bilancio della R. Aeronautica.

## La relazione di S. E. Valle

Terminata la discussione, accolto da vivissimi applausi, inizia la relazione S. E. VALLE, sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il quale afferma che i risultati oggi conseguiti in ogni campo dell'aviazione sono stati raggiunti per tutti gli italiani motivo di legittima soddisfazione, e che l'impegno del Duce, più volte espresso in circostanze e in modo di altissimo prestigio ed ambizioso premio alla modesta fatica di coloro che giorno per giorno da via in via lontano al centro ed alla periferia ne interpretano le direttive e ne eseguono le ordini.

Annunzia che nel prossimo XVI Annuale della sua fondazione, il 23 marzo p. v. l'Aeronautica, facendosi manovrare un blocco di lavori di tre anni, entreranno così a far parte integrante del nostro patrimonio democratico di nuove opere costituite da 29 aeroplani, 26 depositi di mobilitazione e 5 velivoli.

In Regione lancia l'Aeronautica, che dal regime è una delle più complete realizzazioni, ha saputo con puntualità e grado la necessaria indipendenza dall'estero. Dal 23 per cento di materiale importato dall'estero per la costruzione di un aereo antiaereo, siamo oggi discesi al 5 per cento. In quanto all'autarchia dell'industria aeronautica, l'industria italiana è stata ed è sempre dimostrata dai primati conseguiti e mantenuti dai nostri piloti, i quali in ogni caso sono i migliori del mondo. Ragioni di sicurezza impedite, e di dare l'elemento delle nazioni che formano la clientela del nostro aeroplano italiano, ma diti che nel solo anno 1937 sono stati firmati contratti con l'estero per esportazione di materiale esclusivamente aeronautico per la cifra di alcune centinaia di milioni di lire (vissimamente applausi).

## Le fulgide prove dell'aviazione in Spagna

Pochi giorni or sono su di un periodo militare pro-occidentale, un generale italiano si è permesso di fare le teoriche italiane su l'impiego dell'aviazione avevano ricentato un ruolo colpe per il fatto che, malgrado il fallito aviazione a tutto nostro favore, la guerra ottocina non era stata risolta in poche settimane (Comunicati).

Non vorrebbe dare un dispiacere al generale, riprendendo che non si sa mai se noi anni o ancor più - vedendo conquistata l'Algeria - sarebbero occorsi per la conquista dell'Impero se non avessimo potuto tentare sull'appoggio dell'arma aerea (vissimamente applausi).

## La teoria del Duce confermata dai fatti

Lo studio del generale francese ha meritato l'onore d'una citazione perché è l'esposizione di una pericolosa tendenza che ogni tanto riaffiora in ambienti non del tutto ortodossi: cioè esclude dichiarando ormai superfluo il ruolo di Donoh, ed auspicando l'intervento di una massa aerea internazionale affidata alla Società delle Nazioni per punire quella nazione belligerante che non voglia limitare l'uso dei propri aerei al ristretto ambito della linea del trionfo. La teoria sull'impiego della forza aerea, che il Duce ha fissato fino al primo anno dell'Era Fascista, è ben salda e attinge ogni giorno maggior convincimento dalle esperienze recenti per quanto non completo e sporadico. Tale impiego è tutto basato sull'impeto e sull'audacia caratteristiche del pilota italiano (vissimamente applausi); in un marzullamento di massa aerea concentrata nel tempo e nello spazio, non si ripeterà mai abbastanza che l'impiego, frontale delle forze, sia della terra che del mare che del cielo, conduca ad un logoramento fisico che prolunga indottrinamento il conflitto; che ogni volta la Nazione è coinvolta nella tragedia di una guerra o che la più logica immunità di essa consiste nel tonde con ogni sforzo alla sua minoranza brevità (bene), sia pure ottenuta a durissimo prezzo (vissimamente applausi).

La Lora aeronautica che avrà far broto la sua prima attuazione è destinata non già a sopprimere o a limitare, come si è voluto in piena malafede, insinuare altri i nostri confini, ma a disciplinarli e contenere l'irrisistibile impeto dei giovani che affollano i nostri coorti. Tutti sono nell'aviazione fascista ugualmente ottimi, lo dimostra lo sfoltimento successivo della competizione Istres-Damasco-Parigi (vissimamente applausi). In essa l'ala fascista conquistò i primi tre posti con 5 arrivati su nove, ad una velocità superiore ai 400 km. orari. Lo dimostra l'occasione della agguerrita acrobatica nel sud America. Lo dimostra il volo dei «sorelli verdi» da Roma a Rio de Janeiro che in 24 ore di volo ha collegato due continenti attraverso il Mediterraneo, il Sahara, l'Oceano a oltre 10 mila km. di distanza.

# L'imminente disfatta della Spagna rossa aumenta i già gravi imbarazzi della Francia

Tutti i capi marxisti prendono la fuga - Riaffiorano consigli di una mediazione franco-britannica che giungono ormai troppo tardi

PARIGI, 16 marzo. La situazione militare in Spagna domina ogni largamente la scena politica francese.

Ministri, parlamentari e giornalisti sono unanimi nel riconoscere che il mondo assiste all'ultimo atto della tragedia spagnola.

Secondo il «Paris Midy», la Spagna marxista è alla vigilia di essere tagliata in due e la marcia di Franco verso il Mediterraneo è avvolgente e irresistibile.

La disfatta marxista viene ad imporre alla Francia un gravissimo problema che ha già fatto oggetto di esame nella riunione di ieri sera del Comitato permanente della difesa nazionale. Il Comitato della difesa nazionale, continua il «Paris Midy», non si è occupato della Spagna che in funzione delle misure di sicurezza da prendersi su tutta la frontiera francese e soprattutto su quella franco-catalana.

Si possono quindi prevedere provvedimenti di copertura o movimenti di flotta. Sul piano diplomatico il Governo francese prospetta d'accordo con l'Inghilterra un supremo tentativo di mediazione.

## Ogni intervento francese è ormai inutile

Si apprende che Negrin, il capo dell'opponente governo marxista di Barcellona, si trovava in questi ultimi giorni a Parigi o che, non appena ricatrato ieri sera a Barcellona, ha presieduto una riunione ministeriale. Secondo il «Journal» ed altri giornali, l'ambasciatore sovietico ed il rappresentante della Spagna marxista, appoggiati dai 75 deputati comunisti francesi, hanno chiesto al governo di Parigi l'invio immediato di truppe francesi in Spagna. Ma Blum o Boncour avrebbero risposto che la disfatta del fronte popolare marxista in Spagna essendo inevitabile ed imminente, qualunque intervento francese in Spagna sarebbe ormai vano o pericoloso. Secondo l'«Epoque», l'intervento dei deputati comunisti presso Blum avrebbe avuto per obiettivo l'essenziale di impedire che il governo di Barcellona abbia a capitolare troppo presto.

Secondo l'«Action Française», il colloquio che Blum ha avuto ieri con l'ambasciatore sovietico non ha avuto soltanto per obiettivo l'esame della situazione internazionale, Blum avrebbe chiesto al rappresentante sovietico di intervenire presso i dirigenti del Comitato per chiedere che siano instruzioni ai capi del partito comunista francese di agire presso le masse, onde accelerare il lavoro e la produzione delle officine di guerra. In tal modo Blum concluda il giornale, riconoscerebbe la comunità di Stalin sul territorio francese.

## La fuga in Francia dei capi rossi spagnoli

Intanto si apprende che all'onore d'una citazione sarebbe arrivata, nella notte scorsa, per via aerea, una personalità tra cui il Presidente della Repubblica spagnola Azaña ed il Ministro Prieto. Il presidente Negrin sarebbe atteso oggi, la fuga dei capi marxisti dalla Catalogna sarebbe generale. L'«Action Française» attribuisce al Governo francese l'intenzione di venire in aiuto di Negrin, almeno con qualche squadriglia di aerei. A Tolosa regna una grande attività. D'altra parte il reggimento di aviazione della città avrebbe ricevuto ordini, sempre secondo il giornale, di prepararsi a varare la frontiera del Pirenei. Tutte le truppe sono concentrate. Nel frattempo l'offensiva contro il Gabinetto Blum si intensifica. L'idea di un Governo di concentrazione nazionale va guadagnando sempre più terreno. Il Senato non fa mistero che vuole sbarazzarsi di Blum al più presto e, da parte sua, il presidente del Consiglio ha rinunciato, una volta per sempre all'intenzione di chiedere al Parlamento i pieni poteri, e si è limitato al campo finanziario. Vari gruppi, oltre quelli della minoranza, si agitano pure a favore di un gabinetto di Unione Nazionale ed i giornali di opposizione invitano senza altro Blum a non perdere tempo nella elaborazione della sua dichiarazione ministeriale, anche se questa, come si prevede, consisterebbe

essendo comandando di uno degli apparecchi Bruno Mussolini (vissimamente applausi).

Prima di concludere, riflettere dobbiamo il pensiero agli eroi di questa arma azzurra che per dar gloria e potenza hanno fatto un sacrificio di sé stessi (Il Duce, il Presidente, i Ministri e i Deputati si alzano in segno di omaggio). Il loro numero in relazione all'attività è volte maggiore in pochi anni sono, e proporzionalmente diminuito, malgrado la maggiore potenza degli apparecchi da bombardamento che richiedono a bordo la presenza di 6 persone. Ma pur tuttavia l'aviazione rimane sempre l'arma che nel rischio forma la propria bandiera, che della più completa dedizione ai più sacri ideali forma il proprio orgoglio; che è sempre pronta con gioia ad offrire la vita per scegliere sino all'estremo, nel nome del

Sovrano o agli ordini del Capo, ogni più ardua missione. E' in riconoscimento di tali meriti che il Duce ha recentemente voluto la creazione di un ruolo d'onore per il personale navigante della R. Aeronautica che abbia avuto a subire mutilazioni per effetto dell'esercizio del volo. La R. Aeronautica, che è palestra particolarmente alta alle manifestazioni proprio di questa potenza di spirito, doveva inserire nel quadro l'onore della riconoscenza assicurata alla numerosa schiera dei suoi gloriosi invadenti, attestato di un'attività di una dedizione o di un sacrificio senza pari. Nei ruoli della aeronautica del sacrificio, che l'Italia ha riconosciuto oggi in ogni campo di attività, si aggiunge così ora un nuovo apporto scaturito dal trionfo di conquista e di affermazione dell'ala italiana nel mondo (vissimamente applausi).

Il PRESIDENTE, pone in discussione e capiti del bilancio o degli arredi del disegno di legge che sono approvati.

La seduta ha avuto termine, dopo un discorso del Duce, alle ore 17.50. Domani alla ore 10 discussione del bilancio delle Comunicazioni.

hanno affermato che i miliziani stanno costruendo fabbricati fortificazioni lungo la frontiera catalana, mentre tutte le brigate internazionali di combattimento sono avviate verso i punti minacciati.

## Il valoroso Gen. Bergonzoli ferito in prima linea

SARAGOZZA, 16 marzo. Ieri mattina il generale Bergonzoli, comandante della Divisione Littorale, accompagnato da alcuni suoi ufficiali, è sortito da un nucleo di arditi al riva, con l'audacia che lo ha reso leggendario a tapazzano i primi avamposti, e rifiutato di difendersi da un nutrito fuoco nemico che ancora batteva a intervalli la strada di Alcañiz, veniva colpito da una pallottola che gli attraversava la coscia destra per andare a colpire la gamba sinistra. La ferita non è ancora curata, ma ha obbligato a lasciare il comando della sua Divisione, che è stato assunto dal generale Frusci.

## Gli affannosi tentativi di riorganizzare la resistenza

BERLINO, 16 marzo (notte). Il «D. N. B.» ha da Berlino: «I capi bolscevichi spagnoli hanno ordinato che la strada litoniana che collega la Spagna sovietica alla Catalogna sia riservata esclusivamente ai servizi militari. Ogni altro traffico è vietato su tale strada. Questa misura sembra sia stata presa per impedire una fuga in massa da Madrid o da Valencia verso Barcellona. Alcuni spagnoli che sono riusciti a scappare dalla Spagna rossa

## Le frenesie dei laboristi inglesi intorno al problema spagnolo

LONDRA, 16 marzo (sera). Il Consiglio dei Ministri ha lungamente discusso la comunicazione fatta ieri sera a lord Halifax dall'ambasciatore di Francia, Corbin, circa la unicità del governo francese per la situazione militare in Spagna. Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro ha risposto ad una interrogazione, dicendo che il governo francese non manifestava al governo britannico nessuna ansietà circa la situazione militare nella Spagna. La situazione britannica è rimasta così dell'importanza dei recenti sviluppi di tale situazione e si tiene in intimo contatto con il governo francese.

## Le solite allucinazioni sull'aiuto italiano

I deputati laboristi hanno posto una interrogazione al S. S. S. agli Esteri, Butler, circa le affermazioni del governo russo di Barcellona, secondo cui l'Italia e la Germania avrebbero mandato rinforzi di uomini, di serapiani e di materiale da guerra nella Spagna nazionalista. Butler ha detto: «Il governo ha preso atto dell'affermazione del sign. Negrin, ma non ha informazioni che confermino in alcun modo. In particolare Butler ha smontato che l'Italia di recente abbia oduto vari occulti ordini al governo del Generale Franco. «Voci in questo senso - ha detto Butler - Ammontano all'anno scorso. Il Sottosegretario ha dichiarato, infine, di non aver nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte il 14 Marzo, circa l'opportunità di convocare il Consiglio della Lega a proposito degli avvenimenti spagnoli».

## Travolgente avanzata delle truppe nazionali

SAN JEAN DE LUZ, 16 marzo. In soli sette giorni di offensiva, le truppe nazionali sul fronte aragonese sono avanzate di oltre 100 chilometri, se una fanfionata di 60.000 uomini, la resistenza dei rossi. Il bottino è enorme, i prigionieri aumentano a parecchie migliaia. Ormai la cavalleria di Franco galoppa verso il confine catalano, da cui dista pochi chilometri, e tutti le comunicazioni fra Barcellona e Valencia sono sotto il controllo nazionale. Contributo decisivo a questa fulminea azione è recato dai valorosi Legionari della Divisione 23 Marzo.

Una colonna della 23 Marzo partita da Alcañiz, occupata ieri, ha percorso la strada di Alcañiz che fino a stamane era ancora battuta dal nemico, in direzione di Sarriana di Gall, per completare l'occupazione di tutta la regione adiacente dal triangolo Montalban-Alcañiz-Caspe. D'altro canto le truppe di Aranda facevano da Montalban tanto in direzione di Alcañiz, per compiere il congiungimento con i Legionari, quanto verso sud, per oppugnare il moroso tetto del massiccio San Just, che il nemico occupava su i margini del bacino minerario.

E' tornata a circolare la voce che le autorità di Barcellona, avrebbero avanzato richiesta alle autorità nazionali per trattare la resa.

## Chamberlain smentisce gli oppositori

Il capo dell'opposizione, laborista Attlee, ha rimproverato al governo di avere con la politica del non intervento messo in condizioni di inferiorità il governo di Barcellona di fronte al governo di Franco. Il primo Ministro Chamberlain ha risposto ad Attlee, mettendo in rilievo che la politica di non inter-

# Hitler raccoglie il trionfo a Berlino

La vita in Austria riprende ordinata in attesa del prossimo plebiscito

BERLINO, 16 marzo. Hitler partito in volo alle 14.50 da Monaco è stato accolto a Berlino con gli onori del trionfo.

Una moltitudine che si è accenduta a 3 milioni di persone si è andata schierando lungo la strada che dalla Cancelleria presidenziale conduce all'aeroporto di Tempelhof, dove il Fuehrer giungerà in aeroplano.

Gli uffici, le scuole e le fabbriche sono chiuse. Null'altro a dell'imminente arrivo, tendendosi interiezioni dell'ostinato appetiva della popolazione, i fogli di lunedì salutarono in Hitler, il più grande tedesco di tutti i tempi.

Accolto da una moltitudine immensa, il Fuehrer è giunto alle 17 all'aeroporto di Tempelhof. L'aeroplano del Fuehrer era seguito da altri sei apparecchi roccanti a bordo vari Ministri e Generali che avevano raggiunto il Fuehrer a Vienna.

Ad attendere Hitler erano tutti i membri del Gabinetto presenti a Berlino, le supreme gerarchie del Partito e delle Forze Armate.

Il Maresciallo Goering ed il Ministro Goebbels hanno rivolto ad Hitler commosse parole di saluto.

All'uscita dell'aeroporto, Hitler ha preso posto in una vettura che si è mosso a passo d'uomo fra una calca di dieci chilometri del tragitto, dall'aeroporto alla Cancelleria presidenziale. Hitler è stato salutato dolcemente e con acclamazioni di gioia e da una pioggia di fiori.

## Rapido inquadramento dell'organismo austriaco

VIENNA, 16 marzo. Cesate le feste in onore di Hitler - che ha promesso di ritornare in Austria nel prossimo plebiscito - per appagare anche il desiderio del popolo austriaco di vederlo per ora della sua invocata visita - la vita nella capitale austriaca ha ripreso quasi il suo aspetto normale, mentre il riordinamento politico, sociale, amministrativo procede a ritmo più che accelerato.

La formula di voto adottata per il plebiscito popolare del 10 aprile suona:

«Ti dichiaro tu per il Fuehrer Adolf Hitler e quindi per la rinuncia dell'Austria con il Reich tedesco, compiuta al 13 di marzo 1938?».

La formula adottata per il giuramento dei pubblici funzionari è la seguente: «Io giuro: Sarò fedele e ubbidiente al Fuehrer del Reich tedesco e del popolo, Adolf Hitler; rispetterò le leggi ed adempirò conscientemente ai miei doveri all'ufficio, cost. Dio mi aiuti. I funzionari ebrei non sono ammessi alla prestazione del giuramento. Ebreo è considerato chi derivi per razza da almeno tre nonni puramente ebrei. Le disposizioni in materia rispondono ai criteri adottati nella legislazione di Norimberga».

Il corso del marzo equivale in base ad un accordo concluso ieri, a due scellini. La Banca Nazionale austriaca è già in grado di pagare internamente ai propri operatori i crediti la cui liquidazione attraverso il «clearing» aveva subito largo ritardo.

Il Reichspost scrive che il Reich tedesco, ingrandendosi di una nuova provincia, ha acquistato tre nuovi vicini: l'Italia, l'Ungheria e la Jugoslavia. Con questi tre Stati - prosegue il giornale - il Reich è legato da una assoluta amicizia, e con la sua politica diretta al rafforzamento della pace europea e allo sviluppo del benessere economico viennese, grazie alla amichevole vicinanza con l'Italia, potera meditare in un grande accordo, con la Jugoslavia, dominando il cuore del bacino danubiano, un maggiore raggio d'azione. Il Reich subisce così un notevole ingrandimento che si manifesta mediante una sensibile pacificazione di tutta la parte sud-orientale del continente. Con la soluzione del cosiddetto problema danubiano si è eliminato in modo definitivo un focolaio di continua irrequietezza, una fonte di pericoli per gli altri Stati. La giornata di ieri chiude una nuova epoca della politica europea.

Oggi ha visto la luce il primo numero dell'edizione viennese del «Volkischer Beobachter».

## Il grave conflitto fra Polonia e Lituania

La Russia se ne disinteressa. VARSAVIA, 16 marzo. Alle ore 15, proveniente dall'Italia è rientrato a Varsavia il Ministro degli Esteri Beck, salutato alla stazione dal R. Ambasciatore d'Italia con tutti i funzionari dell'Ambasciata e del Sottosegretario agli Esteri Szembek con vari altri funzionari del Ministero.

Intanto continuano le dimostrazioni popolari contro la Lituania. Tutti i giornali polacchi (quodeno che il Governo di Varsavia esige soddisfazione per gli ultimi incidenti di frontiera e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi. Si temono complicazioni, essendo opinione generale che la Polonia approfitti del momento per liquidare una volta per sempre l'equivoco con la Lituania.

I giornali hanno da Kaunas che il Consiglio dei Ministri lituano, sotto la presidenza del Capo dello Stato, Smoltonas, ha avuto una riunione di 7 ore consecutive. Sembra che la maggioranza dei Ministri sia d'accordo nel voler fare larghi concessioni alla Polonia.

# Hitler raccoglie il trionfo a Berlino

La vita in Austria riprende ordinata in attesa del prossimo plebiscito

BERLINO, 16 marzo. Hitler partito in volo alle 14.50 da Monaco è stato accolto a Berlino con gli onori del trionfo.

Una moltitudine che si è accenduta a 3 milioni di persone si è andata schierando lungo la strada che dalla Cancelleria presidenziale conduce all'aeroporto di Tempelhof, dove il Fuehrer giungerà in aeroplano.

Gli uffici, le scuole e le fabbriche sono chiuse. Null'altro a dell'imminente arrivo, tendendosi interiezioni dell'ostinato appetiva della popolazione, i fogli di lunedì salutarono in Hitler, il più grande tedesco di tutti i tempi.

Accolto da una moltitudine immensa, il Fuehrer è giunto alle 17 all'aeroporto di Tempelhof. L'aeroplano del Fuehrer era seguito da altri sei apparecchi roccanti a bordo vari Ministri e Generali che avevano raggiunto il Fuehrer a Vienna.

Ad attendere Hitler erano tutti i membri del Gabinetto presenti a Berlino, le supreme gerarchie del Partito e delle Forze Armate.

Il Maresciallo Goering ed il Ministro Goebbels hanno rivolto ad Hitler commosse parole di saluto.

All'uscita dell'aeroporto, Hitler ha preso posto in una vettura che si è mosso a passo d'uomo fra una calca di dieci chilometri del tragitto, dall'aeroporto alla Cancelleria presidenziale. Hitler è stato salutato dolcemente e con acclamazioni di gioia e da una pioggia di fiori.

## Rapido inquadramento dell'organismo austriaco

VIENNA, 16 marzo. Cesate le feste in onore di Hitler - che ha promesso di ritornare in Austria nel prossimo plebiscito - per appagare anche il desiderio del popolo austriaco di vederlo per ora della sua invocata visita - la vita nella capitale austriaca ha ripreso quasi il suo aspetto normale, mentre il riordinamento politico, sociale, amministrativo procede a ritmo più che accelerato.

La formula di voto adottata per il plebiscito popolare del 10 aprile suona:

«Ti dichiaro tu per il Fuehrer Adolf Hitler e quindi per la rinuncia dell'Austria con il Reich tedesco, compiuta al 13 di marzo 1938?».

La formula adottata per il giuramento dei pubblici funzionari è la seguente: «Io giuro: Sarò fedele e ubbidiente al Fuehrer del Reich tedesco e del popolo, Adolf Hitler; rispetterò le leggi ed adempirò conscientemente ai miei doveri all'ufficio, cost. Dio mi aiuti. I funzionari ebrei non sono ammessi alla prestazione del giuramento. Ebreo è considerato chi derivi per razza da almeno tre nonni puramente ebrei. Le disposizioni in materia rispondono ai criteri adottati nella legislazione di Norimberga».

Il corso del marzo equivale in base ad un accordo concluso ieri, a due scellini. La Banca Nazionale austriaca è già in grado di pagare internamente ai propri operatori i crediti la cui liquidazione attraverso il «clearing» aveva subito largo ritardo.

Il Reichspost scrive che il Reich tedesco, ingrandendosi di una nuova provincia, ha acquistato tre nuovi vicini: l'Italia, l'Ungheria e la Jugoslavia. Con questi tre Stati - prosegue il giornale - il Reich è legato da una assoluta amicizia, e con la sua politica diretta al rafforzamento della pace europea e allo sviluppo del benessere economico viennese, grazie alla amichevole vicinanza con l'Italia, potera meditare in un grande accordo, con la Jugoslavia, dominando il cuore del bacino danubiano, un maggiore raggio d'azione. Il Reich subisce così un notevole ingrandimento che si manifesta mediante una sensibile pacificazione di tutta la parte sud-orientale del continente. Con la soluzione del cosiddetto problema danubiano si è eliminato in modo definitivo un focolaio di continua irrequietezza, una fonte di pericoli per gli altri Stati. La giornata di ieri chiude una nuova epoca della politica europea.

Oggi ha visto la luce il primo numero dell'edizione viennese del «Volkischer Beobachter».

## Il grave conflitto fra Polonia e Lituania

La Russia se ne disinteressa. VARSAVIA, 16 marzo. Alle ore 15, proveniente dall'Italia è rientrato a Varsavia il Ministro degli Esteri Beck, salutato alla stazione dal R. Ambasciatore d'Italia con tutti i funzionari dell'Ambasciata e del Sottosegretario agli Esteri Szembek con vari altri funzionari del Ministero.

Intanto continuano le dimostrazioni popolari contro la Lituania. Tutti i giornali polacchi (quodeno che il Governo di Varsavia esige soddisfazione per gli ultimi incidenti di frontiera e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi. Si temono complicazioni, essendo opinione generale che la Polonia approfitti del momento per liquidare una volta per sempre l'equivoco con la Lituania.

I giornali hanno da Kaunas che il Consiglio dei Ministri lituano, sotto la presidenza del Capo dello Stato, Smoltonas, ha avuto una riunione di 7 ore consecutive. Sembra che la maggioranza dei Ministri sia d'accordo nel voler fare larghi concessioni alla Polonia.

# Hitler raccoglie il trionfo a Berlino

La vita in Austria riprende ordinata in attesa del prossimo plebiscito

BERLINO, 16 marzo. Hitler partito in volo alle 14.50 da Monaco è stato accolto a Berlino con gli onori del trionfo.

Una moltitudine che si è accenduta a 3 milioni di persone si è andata schierando lungo la strada che dalla Cancelleria presidenziale conduce all'aeroporto di Tempelhof, dove il Fuehrer giungerà in aeroplano.

Gli uffici, le scuole e le fabbriche sono chiuse. Null'altro a dell'imminente arrivo, tendendosi interiezioni dell'ostinato appetiva della popolazione, i fogli di lunedì salutarono in Hitler, il più grande tedesco di tutti i tempi.

Accolto da una moltitudine immensa, il Fuehrer è giunto alle 17 all'aeroporto di Tempelhof. L'aeroplano del Fuehrer era seguito da altri sei apparecchi roccanti a bordo vari Ministri e Generali che avevano raggiunto il Fuehrer a Vienna.

Ad attendere Hitler erano tutti i membri del Gabinetto presenti a Berlino, le supreme gerarchie del Partito e delle Forze Armate.

Il Maresciallo Goering ed il Ministro Goebbels hanno rivolto ad Hitler commosse parole di saluto.

All'uscita dell'aeroporto, Hitler ha preso posto in una vettura che si è mosso a passo d'uomo fra una calca di dieci chilometri del tragitto, dall'aeroporto alla Cancelleria presidenziale. Hitler è stato salutato dolcemente e con acclamazioni di gioia e da una pioggia di fiori.

## Rapido inquadramento dell'organismo austriaco

VIENNA, 16 marzo. Cesate le feste in onore di Hitler - che ha promesso di ritornare in Austria nel prossimo plebiscito - per appagare anche il desiderio del popolo austriaco di vederlo per ora della sua invocata visita - la vita nella capitale austriaca ha ripreso quasi il suo aspetto normale, mentre il riordinamento politico, sociale, amministrativo procede a ritmo più che accelerato.

La formula di voto adottata per il plebiscito popolare del 10 aprile suona:

«Ti dichiaro tu per il Fuehrer Adolf Hitler e quindi per la rinuncia dell'Austria con il Reich tedesco, compiuta al 13 di marzo 1938?».

La formula adottata per il giuramento dei pubblici funzionari è la seguente: «Io giuro: Sarò fedele e ubbidiente al Fuehrer del Reich tedesco e del popolo, Adolf Hitler; rispetterò le leggi ed adempirò conscientemente ai miei doveri all'ufficio, cost. Dio mi aiuti. I funzionari ebrei non sono ammessi alla prestazione del giuramento. Ebreo è considerato chi derivi per razza da almeno tre nonni puramente ebrei. Le disposizioni in materia rispondono ai criteri adottati nella legislazione di Norimberga».

Il corso del marzo equivale in base ad un accordo concluso ieri, a due scellini. La Banca Nazionale austriaca è già in grado di pagare internamente ai propri operatori i crediti la cui liquidazione attraverso il «clearing» aveva subito largo ritardo.

Il Reichspost scrive che il Reich tedesco, ingrandendosi di una nuova provincia, ha acquistato tre nuovi vicini: l'Italia, l'Ungheria e la Jugoslavia. Con questi tre Stati - prosegue il giornale - il Reich è legato da una assoluta amicizia, e con la sua politica diretta al rafforzamento della pace europea e allo sviluppo del benessere economico viennese, grazie alla amichevole vicinanza con l'Italia, potera meditare in un grande accordo, con la Jugoslavia, dominando il cuore del bacino danubiano, un maggiore raggio d'azione. Il Reich subisce così un notevole ingrandimento che si manifesta mediante una sensibile pacificazione di tutta la parte sud-orientale del continente. Con la soluzione del cosiddetto problema danubiano si è eliminato in modo definitivo un focolaio di continua irrequietezza, una fonte di pericoli per gli altri Stati. La giornata di ieri chiude una nuova epoca della politica europea.

Oggi ha visto la luce il primo numero dell'edizione viennese del «Volkischer Beobachter».

## Il grave conflitto fra Polonia e Lituania

La Russia se ne disinteressa. VARSAVIA, 16 marzo. Alle ore 15, proveniente dall'Italia è rientrato a Varsavia il Ministro degli Esteri Beck, salutato alla stazione dal R. Ambasciatore d'Italia con tutti i funzionari dell'Ambasciata e del Sottosegretario agli Esteri Szembek con vari altri funzionari del Ministero.

Intanto continuano le dimostrazioni popolari contro la Lituania. Tutti i giornali polacchi (quodeno che il Governo di Varsavia esige soddisfazione per gli ultimi incidenti di frontiera e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi. Si temono complicazioni, essendo opinione generale che la Polonia approfitti del momento per liquidare una volta per sempre l'equivoco con la Lituania.

I giornali hanno da Kaunas che il Consiglio dei Ministri lituano, sotto la presidenza del Capo dello Stato, Smoltonas, ha avuto una riunione di 7 ore consecutive. Sembra che la maggioranza dei Ministri sia d'accordo nel voler fare larghi concessioni alla Polonia.

# R. Pretura di Pola

Il Pretore in data 25 settembre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Zuccon Gregorio da Medolino N. 184, per aver il giorno 20 luglio 1937 venduto del latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 4 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro Celli Martino da Comunal N. 3, per aver il giorno 24 luglio 1937 venduto del latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 4 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro Caico Giacomo da Altura N. 45, per aver il giorno 24 luglio 1937 venduto latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 5 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro Dobran Lorenzo da Altura N. 141, per aver il giorno 2. 8. 1937 venduto latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 7 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro Codillo Filomena da Pola, per aver il giorno 10. 8. 1937 venduto olio miscelato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 7 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Silli Giovanni da Pola, per aver il giorno 10. 8. 1937 posto in commercio come genuino dell'olio miscelato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 8 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Baudouca Luca da Altura, per aver il giorno 28. 8. 1937 posto in vendita come genuino del latte annacquato, con l'aggravante della recidiva ai sensi dell'art. 99 pp. CP.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 250 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 22 ottobre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Ceil Martino da Comunal N. 3, per aver il giorno 28. 9. 1937 posto in vendita come genuino del latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 16 novembre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Peri Biagio da Altura N. 66, per aver il giorno 24. 7. 1937 posto in vendita come genuino del latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 21 novembre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Cecchi Natale da Altura N. 113, per aver il giorno 21. 10. 1937 posto in vendita come genuino del latte annacquato.

Ommissis: lo condanna alla pena di Lire 200 di multa e pubblicazione.

Il Pretore in data 21 novembre 1937 XV ha pronunciato il seguente decreto di condanna contro: Cecchi Giacomo da Altura N. 211, per aver il giorno 20. 10. 1937 posto in vendita come genuino del

# CRONACA DELLA CITTA'

## Il discorso del Duce

### Nasse di cittadini intorno agli altoparlanti

La notizia pubblicata ieri del nostro giornale che il Duce avrebbe parlato nel pomeriggio alla Camera dei Deputati, è stata appresa dalla cittadinanza istriana con il più vivo compiacimento e nello stesso tempo con un senso di ansiosa aspettativa.

Da quasi otto giorni assistiamo a colpi di scena politici che ci tengono l'animo sotto tensione: i colloqui Italo-inglesi, il plebiscito austrico seguito il giorno dopo dalla rivelazione popolare contro il fronte patriottico (una specie di fronte popolare), del Cancelliere Schulzberg, le sue dimissioni, l'ingresso delle truppe germaniche in Austria, l'andata di Hitler a Vienna, le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo sulla questione austriaca, le isteriche convulsioni francesi in seguito alla tremenda sfida e le prudenti, riservate dichiarazioni inglesi, tutto nel giro di pochi giorni non potevano che accrescere enormemente nei nostri animi, di italiani e di fascisti, la vivacissima attesa per la parola del Duce. Tanto più che per la Spagna senza susseguirsi campagne di morte, mentre a Mosca i grandi papaveri del comunismo di Lenin spariscono sotto i colpi del compagno Stalin che, sovrano drago di S. Giorgio, chiede insistentemente nuove vittoriose giornate per giorno.

Già alle ore 16 gli operai delle fabbriche e delle officine, sia pubbliche che private, lasciarono il lavoro per avere la possibilità di mettersi presso gli altoparlanti della città che, a mezzo di installazioni private e degli stessi negozi di vendita, costituivano un ottimo e comodo mezzo di propaganda.

In un better d'occhio la via Sergio, la via Gesù Caraccioli, la Riva, Port'Arone e tante altre vie e piazze rigurgitarono di gente di ogni ceto e condizione: alle 17 precise, ecco la parola del Duce, ferma, maschia, ingliente, a seconda delle frasi e del concetto.

Il discorso, che riportiamo in prima pagina, è stato seguito con la più viva attenzione, nel più religioso silenzio onde non perdere nemmeno una sillaba delle lusinghiose e sibilanti parole del capo del Governo.

Egli ha parlato del problema austriaco, l'argomento principale delle attuali critiche, con quella precisione, con quella sicurezza, con quella maestria che sono qualità particolari del grande Genio che dirige i destini della grande Patria Fascista.

Vada un particolare ringraziamento al negozio radio «Riviera» che ha messo gentilmente a disposizione della Redazione un apparecchio ricevente.

## Vita del Partito

### G. I. L.

Pubblichiamo i nomi dei soci della Gioventù Italiana del Littorio, che, come noto, si distinguono in perpetui e temporanei.

Soci perpetui: Fasc. Cimoroni Oreste, Profeta dell'Istria, Pola; Fasc. Sommariva Luigi, Federale dell'Istria, Pola; Fasc. Braghetta Eimondo, Pola; Fasc. Torta Cesare, Pola; Fasc. Zucconi Erimino, Pola; Fasc. Benussi Domenico, Pola; Fasc. Cerlanizza Antonio, Pola; Fasc. Cerlanizza Romano, Pola; Banca d'Ita-

lia, Pola; Provincia dell'Istria, Pola; Ditta Sansa e Franzia, Dignano; Soc. Anonima Almeraria Triestina.

Soci temporanei: Fasc. Luigi Altardi, Pola; Fasc. Del Fabbro Egidio, Pola; Fasc. Gattinara Giuseppe, Pola; Fasc. Bruno Mattesi, Pola; Fasc. Giovanni Gernoglio, Pola; Fasc. Papa Attilio, Pola; Fasc. Dejak Roberto, Pola; Fasc. Cozzio Donato, Pola; Fasc. Rossi Romeo, Pola; Fasc. Sotocorona Arturo, Pola; Fasc. Chesà Fortunato, Pola.

Colera, che pure avendo fatto domanda, non risultano nell'elenco sono pregati d'effettuare il versamento della quota di associazione al Tesoriero della G. I. L. presso la Casca di Risparmio di Pola.

### FASCIO FEMMINILE

Corso di preparazione della donna alla vita collettiva. Tutte le donne giovani fasciste che intendono frequentare il corso di preparazione alla vita collettiva, sono invitate ad iscriversi presso la Federazione dei Fasci Femminili. Il corso sarà tenuto da valenti professori.

Comitato. Batt. Premarinara «Nazzaria Sacura». Tutti i G.G.F.F. premarinari della classe 1929, fucinati parte del Plebiscito sono conosciuti a trovarsi oggi alle ore 21 presso il Comando G.I.F. (Casa Italiana).

Fascio G. Grien. Oggi alle ore 15 preciso allenamento per la prima squadra, riserva o allievi.

Il batt. di Mezzola. Quarantenne al Dopavoro. Mezzola. Come annunciato sabato prossimo, 19 marzo, avrà luogo nei bellissimi ambienti del Dopavoro Mezzola il ballo di mezza Quarantina. Esso inizierà alle ore 21 e si protrarrà fino alle quattro del seguente mattino.

Siamo sicuri che i soci e simpatizzanti non mancheranno a questa manifestazione la quale ha il preciso scopo di raccogliere fondi per la colonia montana e marittima a beneficio dei figli dei propri associati.

La lotteria Dopavoristica. I premi messi in palio dal Dopavoro Provinciale nella lotteria del 23 marzo sono stati esposti in questi giorni nelle vetrine di due negozi di via Giulia.

Il primo premio è un apparecchio radio a 5 valvole di marca «La Voce del Padre», il secondo è una macchina da cucire «Necchi» ed il terzo una bicicletta da uomo marca «Bianchi».

I biglietti sono già stati messi in vendita a soli 60 centesimi l'uno. L'estrazione della Lotteria si svolgerà pubblicamente, nei locali del Dopavoro Provinciale, alle ore 12 del 23 marzo, nella ricorrenza della Fondazione dei Fasci.

Prezzi massimi dei prodotti dell'industria salumiera. Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che il Comitato di Presidenza ha fissato i prezzi massimi per vendita al dettaglio dei seguenti prodotti dell'industria salumiera:

Bondiole puro suino Liro 14 al kg. Cotichini o maucotti S. B. lire 11 al kg.; puro suino lire 12; extra lire 14 al kg. Mortadella S. B. (carne suina e bovina) lire 10 al kg.; di puro suino prima qualità lire 13.50 al kg. Ossocollo, cappelletti lire 21 al kg. Pancotta: stecca lire 12.50 al kg. arrotolata lire 13.50; affumicata lire 14; extra lire 16 al kg. Prosciutto crudo istriano lire 28 al kg.; San Daniele lire 34, di altro provenienza lire 26 al kg. Prosciutto cotto lire 21 al kg. Salamo di qualsiasi tipo stagionato di carne suina e bovina lire 16 al kg.; di puro suino lire 21 al kg. Salsiccia fresca di puro suino grasso lire 12.50 al kg.; di puro suino

magro lire 13.50; di suino e bovino lire 12 al kg. Salsiccia di maiale lire 14 al kg. Salsiccia di maiale e bovino lire 15 al kg.

I prezzi suddetti hanno decorrenza immediata e devono considerarsi come massimi non superabili; essi, esclusi cotichini, maucotti o salsiccia fresca, non riguardano tipi o qualità di prodotti di marca destinati prevalentemente all'esportazione.

Questi prodotti speciali, che sono portati esenti dal vincolo del prezzo obbligatorio, devono portare un prombino con la dicitura «Esportazione» ed un cartellino indicante la marca e la precisa denominazione di essi seguita dalle parole «Speciale da esportazione», dicitura che deve essere adottata anche nelle relative fatture.

### Problemi di Fasana

I problemi di Fasana sono pochi, ma urgenti. Andiamo, anzi si potrebbe dire che già ci siamo, verso la stagione in cui il ridente sobborgo peschereccio di Pola, è frequentato assiduamente non solo da polai, ma soprattutto ed assiduamente da forestieri ospiti delle isole Brianti. Occorre perciò dare a Fasana una veste più decorosa, più accogliente. Non si toglie nulla alla sua originale caratteristica, ad esempio, quella benedetta riva che ci ha fatto versare... cascate d'incanto, venisse opportunamente sistemata e non lasciata allo stato attuale, possibile per un villaggio alpino, ma non per un ridente sobborgo marino di un capoluogo. C'è poi l'eterna questione del molo, per il quale tante promesse vennero fatte, ma che finora è ancora allo stato primario, cioè insufficiente alle necessità fasanesi. Si tratta di due problemi che non richiedono soverchio dispendio, ma che, se risolti, darebbero a Fasana un più decoroso volto ed ai fasanesi una sentita gioia.

Veda quindi il Comune di accomodare i desiderata dei suoi amministrati del ridentissimo paese, verso il quale si avviano giornalmente comitive di cittadini e di forestieri. Fasana abbiate costumi non soltanto un decoro locale, ma un più apparcente richiamo al turista al quale dobbiamo offrire non soltanto la cordiale ospitalità tradizionale nelle nostre terre, ma anche, e soprattutto, un paese pulito e ben tenuto.

Concorso a 22 posti di medico provinciale aggiunte di 2a classe. Con decreto del Ministero dell'Interno in data 2 febbraio u.s. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 corrente N. 50 è stato bandito un concorso per esami a 22 posti di medico provinciale di 2a classe in prova nell'Amministrazione della Sanità Pubblica non più tardi di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

L'Assemblea generale dell'Ente Arona. Il Commissario straordinario dell'Ente Autonomo «Arona» porta a conoscenza degli istriani che la Assemblea generale dei soci avrà luogo il 31 marzo a c. alle ore 20.30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione in una sala del Circolo Savoia.

L'ordine del giorno verrà comunicato ai soci a mezzo cartolina postale alcuni giorni prima della assemblea.

L'estrazione del Lotto anticipata a venerdì. Ricorrendo sabato prossimo la festività di San Giuseppe, la estrazione del Lotto avrà luogo venerdì 18 marzo.

### Oltre quattromila lire ricavate da una festa di beneficenza versate al Federale della Signora Cimoroni

La Signora Maria Cimoroni, in Fiduciarca provinciale dei Fasci Femminili, signora Mantovani, aveva fatto pervenire al Comitato Federale della Gioventù Italiana del Littorio di Pola la somma di lire 4.067, ricavata dalla festa di beneficenza, organizzata da un apposito Comitato presieduto dalla signora Cimoroni e che ha avuto luogo il giorno 27 febbraio u. s. nei locali del Circolo Savoia.

Nella somma suddetta sono comprese le obbligazioni varie pervenute al Comitato in tale occasione.

La Presidente del Comitato ringrazia, con questo mezzo, la signora e signorine che l'hanno onorata nell'opera di organizzazione e tutte le persone che hanno, comunque, contribuito alla miglior riuscita della festa.

### Il grave lutto del Comm. de Franceschi

Un grave lutto ha colpito il carismatico comm. Camillo de Franceschi, direttore del Museo dell'Istria, consigliere comunale, al quale è venuta a mancare la diletta compagna, signora Silvia. Donna di bella virtù morale e patriottica, la defunta signora fu una madre esemplare, una consorte fedele che al marito oltre alla gioia di una virtuosa maternità, aveva donato i favori di una bontà senza confini. Semplice, buona e modesta: a reggere il consorzio nelle sue peregrinazioni attraverso una vita di studi e di passione nazionale. Così come era vissuta, volle con semplicità essere accompagnata all'eternità dimora da essa stessa scelta nel rustico cimitero di Moncalvo, ove ieri mattina, tra il più cocente dolore dei parenti è stata sepolta nella tomba che, per sua scelta, diverrà quella di famiglia.

Al comm. Camillo de Franceschi, ottimo storico dell'Istria, nostro apprezzato collaboratore, ai figli, avv. dott. Carlo notaio a Rovigno e dott. Italo già segretario del Guf di Trieste, ai parenti tutti le espressioni più sentite della nostra partecipazione al loro irreparabile lutto.

### La vaccinazione antivaiolosa si inizia col primo aprile

Il Municipio rende noto che col 1º aprile p. v. ha iniziato la sessione primaverile gratuita per la vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa che si estenderà fino al 30 aprile.

Le operazioni saranno eseguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12 nell'ambulatorio comunale in via Arona N. 4. Per le frazioni saranno eseguite presso le singole scuole elementari tra le ore 8 e le 10 nei giorni stabiliti per l'abituale visita del medico comunale.

Al sensi delle vigenti disposizioni di legge (art. 286 del R. D. 27 luglio 1934 N. 1265) la vaccinazione è obbligatoria entro il primo semestre successivo a quello della nascita, o la rivaccinazione o obbligatoria all'ottavo anno di età.

La vaccinazione o rivaccinazione può essere praticata anche da un medico privato ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per mezzo dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'ufficio comunale d'igiene, il relativo certificato, specificando nome, cognome, paternità o data di nascita del vaccinato, nonché la data e l'esito della vaccinazione.

L'esito di una vaccinazione deve essere constatato dal medico vaccinatore tra il settimo e decimo giorno dal praticato innesco; e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale rilievo.

### La lezione addestrativa per gli ufficiali della Milizia non si svolgerà sabato prossimo

La lezione addestrativa che aveva aver luogo sabato 19 corrente, presso il 74.º Reggimento Fanteria, è stata sospesa, essendoci stata giornata considerata festiva.

### Tutti gli esercizi commerciali si chiuderanno sabato alle 13

L'Unione Fascista dei Commercianti rende noto che sabato 19 corrente, tutti i negozi (compreso le macellerie, generi alimentari, e di vendita pane) si chiuderanno alle ore 13 per riaprirsi lunedì 21 corrente.

Elargizione. In memoria della compianta signora Silvia da Franceschi da Antonio Colla lire 15, a favore dell'E.C.A.

Dall'ing. Ferdinando Calioni e signora lire 50 per onorare la memoria della signora Silvia da Franceschi.

### La Principessa Tarakanova in visione privata

Ieri sera, dopo il consueto spettacolo cinematografico, si è svolta nella sala del Cinema Nazionale una visione privata per la proiezione del film «La Principessa Tarakanova» il colosso della produzione internazionale 1938 interpretato da Annie Vernay, Pierre Willm e Roger Karl per la regia di Alessandro Andreoff. Assistevano alla proiezione un ristretto numero di invitati e di rappresentanti della stampa locale. Il film che costituisce la più grande rievocazione della fantastica Corte imperiale russa, con i suoi splendori, i suoi amori ed i suoi errori ha entusiasmato i presenti che si sono esultati e commossi alla superba visione.

Oggi «Tarakanova» andrà sullo schermo del Nazionale in prima visione assoluta.

### SPETTACOLI D'OGGI

Pel'rama Ciscutti. - Riposo.

Cinema Nazionale. Il più grande film internazionale del 1938: «La Principessa Tarakanova» in prima visione oggi dalle 16 in poi.

Sala Umberto. «L'opera di superba bellezza. Un'ultima modella grande film musicale. Ore 16.30.

Cine Impero. «I candelabri dello Zar» spettacolo film con William Powell e Louise Rainer. Prima visione. Ore 16.

Cinema Garibaldi. Grande ripresa di «Seguendo la Astoria» con Ginger Rogers e Fred Astaire. Ore 16.30.

### BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 16 marzo 1938:  
Barometro a 0.º mare ore 11: 769.72; ore 19: 769.76; Termometro: centigrado ore 14: 11; ore 19: 8.8; Umidità relativa ore 14: 60; ore 19: 73; Nubi quantità ore 14: -10; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: -; ore 19: -; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 17; ore 19: 9; Temperatura massima 11.0; minima 3.8.

Il notiziario di cronaca continua in IV pagina.

### ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche, Via Marconi, 3, primo piano. Ore 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi N. 11 (vic. ex-Arsenale).

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche - Via Marconi, 3, primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22.



DUE TIPI: ESTIVO INVERNALE

UNA SOLA QUALITÀ: LA MIGLIORE

Tutti gli oli lubrificanti possono apparire ottimi quando state per versarli nella coppa. Ma per giudicarli a fondo esaminateli come si presentano dopo il loro uso. Infatti, se dopo qualche centinaio di chilometri l'olio del vostro motore si presenta come un liquido sottile, acquoso, mancante cioè di oleosità, siete certi che il vostro motore non è stato né protetto né diletto. L'olio non era, nella migliore delle ipotesi, appropriato alla vostra macchina. Provate l'OLIOFIAT, che è stato studiato creato e sperimentato dagli stessi tecnici che hanno ideato e costruito il motore della vostra auto. Riempiete la coppa e percorrete 2000 chilometri senza cambiarlo. Quando lo estrarrete vi si presenterà ancora nella sua val-lutata compagine, conservando le caratteristiche della viscosità e della consistenza oleosa. Potete essere sicuri che l'OLIOFIAT avrà integralmente protetto e diletto il vostro motore.



In primissima visione, il più grande film internazionale dell'anno 1938:

# LA PRINCIPESSA TARAKANOVA

Regia: FEDOR OZEP con

## Annie Vernay - Pierre Richard Willm - Roger Karl

Stupenda rievocazione della fantastica corte imperiale russa con i suoi splendori, i suoi orrori. «Se una sola volta nella vita avete amato, sognato, sofferto, questo film farà rivivere il vostro amore, i vostri sogni, le vostre trepidazioni». Un capolavoro che esalta e commuove (Esclusività: Consorzio Nazionale «EIA»),

ORARIO: 4 - 6 - 8 - 10

